La Gazzetta dello Sport

PALLANUOTO: le finali di champions

Pro Recco 3a di rabbia Szolnok, primo trionfo

Non sempre vince il più forte, la Pro Recco ne sa qualcosa.
In Champions, la supersquadra di Vujasinovic deve accontentarsi di un 3° posto che vuol dire delusione, ma nella sfida di consolazione con l' Eger è travolgente: 15-6 con poker di Aleksandar Ivovic, assente Dusan Mandic perché infortunato (microfratture all' orbita oculare). «Stavolta ci siamo espressi sui nostri livelli abituali», commenta tra i rimpianti il tecnico dei liguri.
Che due mesi fa, dopo aver conquistato la Coppa Italia, aveva messo tutti in guardia: «Qui c' è un campionato poco allenante per noi». Quasi una profezia, vedendo com' è andata venerdì in semifinale con lo Jug. E adesso cominciano le grandi manovre per il Recco che verrà, considerando che la concorrenza europea non sta a guardare: i club ungheresi stanno facendo razzie, dopo anni di stenti. Mentre continua il corteggiamento ad Alessandro Velotto (Canottieri Napoli), il nome nuovo è Marco Bijac, il portiere dello Jug. Il croato potrebbe affiancare Tempesti per formare una coppia di portieri senza eguali, oppure rappresentare un obiettivo meno immediato. Una mano alla composizione della rosa la daranno le naturalizzazioni di Echenique e Molina.

DOMENICA 28 MAGGIO 2017 LA GAZZETTA SPORTIVA 51

TUTTENOTIZIE

RITROVATA LA MEDAGLIA DI DE PELLEGRIN Ritrovata in un mercatino di Tirana, in Albania, la medaglia d'oro della Paraolimpiade di Londra 2012 rubata lo scorso dicembre a Oscar De Pellegrin. Sarà riconsegnata al consigliere federale Fitarco il prossimo 2 giugno.

PALLAMANO

Bolzano spezza tabù Fasano Finalmente è scudetto

Gli altoatesini trionfano anche in gara-2 e conquistano il quarto Tricolore

Antonio Gallia
BOLZANO

La festa del Bolzano: è il quarto scudetto per gli altoatesini

GOLF: EUROPEAN TOUR

Molinari 3° a Wentworth Cala dopo un grande avvio

Paga un terzo giro da 74 colpi ma è ancora in corsa per vincere Guida Dodt

Francesco Molinari, 34 anni, in azione nel terzo giro

PALLANUOTO: LE FINALI DI CHAMPIONS

Pro Recco 3ª di rabbia Szolnok, primo trionfo

Francesco Di Fulvio, 23 anni: tripletta contro l'Eger

Franco Carrella
INVIATO A BUDAPEST

CANOTTAGGIO

Europei di Racice 12 armi azzurri volano in finale

Saranno dodici le barche azzurre nelle finali degli Europei di Racice, in Repubblica Ceca.
La tredicesima, il quattro senza femminile (Calabrese, Broggio, Rosoli, Di Fiore), ha disputato la finale ieri piazzandosi al quarto posto.
Oltre alle sei barche qualificate venerdì (due senza, due senza pl e quattro senza pl maschile, doppio e doppio pl, quattro senza femminile) due sono arrivate in finale dai recuperi di ieri (quattro di coppia maschile e due senza femminile) e cinque dalle semifinali sempre di ieri (singolo pl, doppio pl, quattro senza e doppio maschile; singolo pl femminile).
Assente al gran ballo delle finali l'otto maschile mentre c'è grande attesa per il quattro senza e il due senza uomini.
Le barche andate a podio all'Olimpiade di Rio con atleti inverniti (Lodo e Vicino sul due senza, Abagnale e Di Costanzo con Castaldo e Montrone) sono due medaglie attese.

Giuseppe Vicino, 24

BASEBALL

IPPICA

BOXE

CANOA

NUOTO

HOCKEY PISTA

HOCKEY PRATO

PENTATHLON

RUGBY

TUFFI

CITTÀ EUROPEA 2017

Aosta per lo sport Tante le iniziative

Presentato ad Aosta il calendario delle iniziative per «Aosta Città europea dello Sport 2017». All'incontro sono intervenuti il presidente della Regione, Pierluigi Marquis, l'assessore regionale al Turismo, sport, commercio e trasporti, Claudio Restorto, il sindaco di Aosta, Fulvio Centoz e l'assessore allo sport Carlo Marzi. Presenti anche Federico Pellegrino (sci di fondo) e Federica Brignone (sci) scelti per un progetto di comunicazione della Regione.

Non sempre vince il più forte, la Pro Recco ne sa qualcosa.
In Champions, la supersquadra di Vujasinovic deve accontentarsi di un 3° posto che vuol dire delusione, ma nella sfida di consolazione con l'Eger è travolgente 15-6 con poker di Aleksandar Ivovic, assente Dusan Mandic perché infortunato (microfratture all'orbita oculare). «Stavolta ci siamo espressi sui nostri livelli abituali», commenta tra i rimpianti il tecnico dei liguri. Che due mesi fa, dopo aver conquistato la Coppa Italia, aveva messo tutti in guardia: «Qui c'è un campionato poco allenante per noi». Quasi una profezia, vedendo com'è andata venerdì in semifinale con lo Jug. E adesso cominciano le grandi manovre per il Recco che verrà, considerando che la concorrenza europea non sta a guardare: i club ungheresi stanno facendo razzie, dopo anni di stenti. Mentre continua il corteggiamento ad Alessandro Velotto (Canottieri Napoli), il nome nuovo è Marco Bijac, il portiere dello Jug. Il croato potrebbe affiancare Tempesti per formare una coppia di portieri senza eguali, oppure rappresentare un obiettivo meno immediato. Una mano alla composizione della rosa la daranno le naturalizzazioni di Echenique e Molina.

LA PRIMA VOLTA Nella finale, davanti a 10.000 spettatori, trionfo dello Szolnok padrone di casa: è il suo primo titolo. Lo Jug, che pure parte di slancio (3-1) viene addirittura doppiato (10-5). Sugli scudi il portiere Nagy e tripletta per Prlainovic, un vero talismano: il serbo è alla quinta Champions con quattro squadre diverse.

Finale 1° posto: Szolnok (Ung)-Jug (Cro) 10-5 (1-2, 5-2, 2-1, 2-0).
Finale 3° posto: Pro Recco-Eger (Ung) 15-6 (3-1, 4-1, 3-2, 5-2).
Finale 5° posto: Brescia-Olympiacos (Gre) 8-5 (2-2, 3-0, 1-1, 2-2).

FRANCO CARRELLA

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017